

 Italian Royal Experience



# ROBINO

Eredità visive di tre generazioni

**Reggia di Venaria**

Promenade della Galleria Alfieriana

**28 maggio - 30 agosto 2026**



CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Ufficio Stampa

Reggia di Venaria - Piazza della Repubblica 4 - 10078 Venaria Reale (TO) - Italia

tel. +39 011 4992300 - fax +39 011 4598432

press@lavenariareale.it - www.residenzerealisabaude.com - www.lavenaria.it

Una nuova mostra fotografica alla Reggia di Venaria dal 28 maggio al 30 agosto 2026

## ROBINO

### *Eredità visive di tre generazioni*

*Un viaggio attraverso l'evoluzione dell'immagine nei distinti ambiti della documentazione del patrimonio artistico e architettonico e della fiction*

**ROBINO. Eredità visive di tre generazioni** è il titolo della **nuova mostra fotografica** che la **Reggia di Venaria** ospita lungo la Promenade della Galleria Alfieriana **dal 28 maggio al 30 agosto 2026: 139 foto** accompagnano i visitatori in un **viaggio di immagini firmate da tre generazioni di fotografi nel corso di tre quarti di secolo.**



La mostra, **curata da Pierangelo Cavanna e Paolo Robino**, è organizzata dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude grazie al coordinamento dell'arch. Stefano Trucco e al contributo di una serie di sponsor, enti e personalità che ne hanno consentito l'allestimento e la realizzazione, ed è compresa nel percorso di visita della Reggia.

S. Robino, *Alla partenza (emigranti)*, 1957



S. Robino, *La mia famiglia*, 1956

## La mostra

La mostra è dedicata ad una **singolare genealogia familiare**, quasi una saga, che ha per **protagonisti tre membri della famiglia Robino** che nel corso di tre quarti di secolo si sono dedicati e si dedicano all'universo

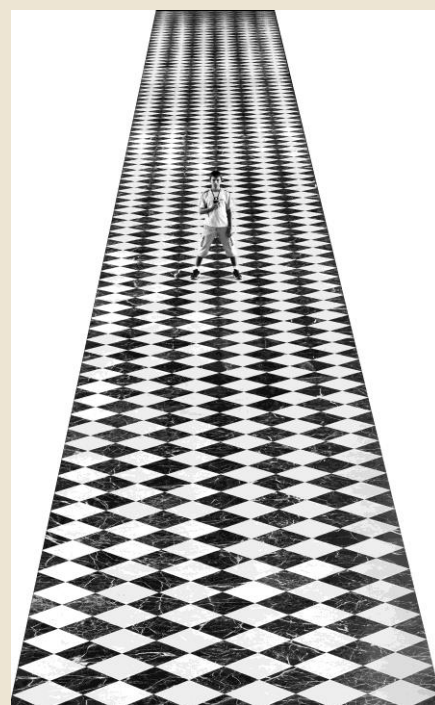
**delle immagini fatte a macchina:** dalla fotografia analogica a quella digitale e ora all'immagine di sintesi e all'intelligenza artificiale. Si tratta dunque di un **affascinante viaggio attraverso l'evoluzione dell'immagine**, tracciando il percorso artistico e tecnologico di tre generazioni di **autori torinesi**. Tre storie di immagini che testimoniano anche il progressivo passaggio dalla pratica amatoriale a quella professionale, nei distinti ambiti della documentazione del patrimonio artistico e architettonico e della fiction.

## Le tre sezioni

La mostra, articolata in **tre sezioni ordinate in senso cronologico**, ciascuna dedicata a un membro della famiglia, si apre con **le fotografie del padre Stefano** seguite da quelle del **figlio Paolo** per chiudere con le **elaborazioni e produzioni digitali del nipote Filippo**.

Di **Stefano Robino (1922 – 2017)** sono **presenti ottantacinque stampe fotografiche realizzate tra il 1948 e il 1970**, che ricostruiscono l'attività di

questo autore che – nelle sue stesse parole – ebbe sempre un approccio professionale senza mai diventare un professionista, nonostante l'**ampia notorietà internazionale** raggiunta a partire dalla metà degli anni Cinquanta, testimoniata dalla partecipazione a mostre e concorsi internazionale e dalla pubblicazione su importanti riviste quali “Il Corriere Fotografico”, “Ferrania”, “Leica Photographie”, “Life”, e “Modern Photography”. Il lavoro condotto sull'archivio di Stefano Robino, ricco di decine di migliaia di negativi, provini e stampe originali, ha consentito di affacciarsi al suo processo di produzione, presentandolo in questa sede con alcune serie tematiche significative, ma non rigide, dedicate rispettivamente a *Luoghi*, *Fabbriche*, *Figure* e *Racconti* che sintetizzano la sua produzione più nota, per chiudere con una sezione denominata *l'Archivio rivisitato* che si propone come un'apertura ulteriore (per quanto minima, quasi un suggerimento di ricerca), fatta di immagini che lui non aveva scelto, che non aveva mai stampato quindi, ma che oggi ci appaiono suggestive e stimolanti. Una scelta determinata dalla necessità di render conto del nostro sguardo contemporaneo, rivolto all'archivio come entità ogni volta rivisitabile criticamente da chi lo studia.



P. Robino, *Venaria*, 2002

La sequenza antologica di **cinquantaquattro fotografie di Paolo Robino (1952)**, professionista dal 1978, parte dai primi anni Settanta, quando raccoglie l'eredità artistica del padre, per giungere sino alle ultimissime produzioni, con un'ampia proposta di campagne di documentazione del patrimonio artistico e architettonico, segnata anche dal **progressivo passaggio dalla fotografia**

---

**analogica all'immagine digitale** a cui si aggiungono alcuni ritratti e figure ambientate, tracce affettuose di legami personali e professionali.

**L'ambiente digitale e l'immagine di sintesi** sono ormai il territorio d'elezione della **pratica professionale di Filippo Robino (1987)**, attivo come autore di effetti speciali (FX Artist) e da alcuni anni titolare di uno studio specializzato nella produzione di effetti speciali (VFX). In mostra propone un interessante video di animazione in AI delle foto realizzate dal nonno Stefano e uno Showreel personale con estratti dalle proprie produzioni VFX per film e serie TV, spot pubblicitari, videogiochi e videoclip musicali.

*A cura di Pierangelo Cavanna e Paolo Robino*

*Allestimento della mostra: WORK TIME GROUP, Torino*

*Riordino dell'archivio: TULLIA GARZENA*

*Ricerca iconografica: URMILA ROBINO e MARTA MACCAFERRI*

*Stampe digitali: MULTICOLOR di CHIARA CASCONI*

*Passepartout delle cornici: SAVI CENTRO CORNICI, Torino*

*Didascalie: ONDAGRAFICA PUBBLICITA', Torino*

*Showreels: ALPS STUDIOS, Torino*

*Il catalogo sarà pubblicato da Nomos Edizioni*

---

## Ringraziamenti

GUIDO BERTERO per le opere fotografiche

Stefano Robino è rappresentato da ADMIRA, Milano (sponsor)

DOMENICO BORSELLA

PAOLA TRAVERSI

PAOLO SAVOIA

MARA FROEHLICH

VERONICA LUCCHIN

Studio di Architettura: ANDREA AMMENTI, Verbania

Stresarte - Galleria d'arte contemporanea CHIARA AMMENTI, Stresa

Cavour-Evo Creatori di Futuro MARTINA MINELLA, Torino

Banca di Cherasco-Credito Cooperativo Italiano GIANFRANCO GARAVELLI,  
Cherasco

Admira - ENRICA VIGANO', Milano

*Un ringraziamento particolare all'arch. STEFANO TRUCCO*

**STEFANO ROBINO** (Torino, 1922 – 2017) inizia la propria attività lavorativa come disegnatore tecnico alla FIAT Grandi Motori nel 1939 e nei due anni trascorsi in Marina si avvicina alla pittura per poi frequentare, nel dopoguerra, l'Accademia Albertina di Belle Arti, perfezionandosi sotto la guida di Luigi Spazzapan e Filippo Sartorio ed esponendo in mostre personali e collettive. A partire dalla fine degli anni Quaranta si dedica sistematicamente alla fotografia aderendo al Gruppo Fotografi Fiat e partecipando a numerose mostre e concorsi a livello nazionale e internazionale, nei quali si aggiudica vari premi quali, a titolo di esempio, il 1° premio alla V Gara fotografica Motta Ferrania (1955) e ancora nell'edizione del 158); l'Obiettivo d'Argento alla Mostra Annuale di Fotografi FIAT (1956); l'Orso d'Oro al 2° Salone Internazionale d'Arte Fotografica, Biella (1957) e il 1° premio al concorso Carlo Erba "Bimbi e Ragazzi d'Italia" del 1961. Nel 1971 la Grandi Motori Trieste pubblica un volume fuori commercio di sue fotografie eseguite nel vecchio stabilimento FIAT Grandi Motori di Torino, del cui laboratorio fotografico aveva assunto la direzione nel 1965 per poi passare a dirigere l'Ufficio pubblicità della Grandi Motori Trieste dal 1971 al 1974. Sue fotografie, pubblicate su numerose testate nazionale e internazionali come "Il Corriere Fotografico", "Ferrania", "Fotografare", "Leica Fotografie", "Life", "Modern Photography", "Photography Year Book", "Popular Photography Italiana", "Il Progresso Fotografico", sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche quali: Circolo Fotografico La Gondola, Venezia; Civica Fototeca Nazionale, Sesto San Giovanni; Fondazione MAST, Bologna; Fondazione 3M, Pioltello; Metropolitan Museum of Art, New York; Museum of Fine Arts, Houston; Regione Piemonte, Torino.

**PAOLO ROBINO** (Torino, 1952) inizia a fotografare negli anni del liceo, sulle orme del padre Stefano, e diventa professionista nel 1978. Durante il corso di laurea in Architettura collabora come fotografo con studi di progettazione orientati verso il recupero e il restauro degli edifici storici e delle Residenze Sabaude, estendendo poi la sua attività nell'ambito delle catalogazioni ministeriali e delle attività delle Soprintendenze in generale. Per la collana "Mirabilia Italiae" curata da Salvatore Settis realizza un'importante campagna di documentazione, durata quattro anni, della basilica di San Vitale e del mausoleo di Galla Placidia a Ravenna e di Palazzo Te a Mantova. Sempre a Ravenna, documenta i restauri dei mosaici di Giustiniano e Teodora a San Vitale e realizza una campagna completa, durata due anni, di Sant'Apollinare in Classe. È accreditato presso istituzioni museali pubbliche e private per le quali documenta allestimenti e svolge campagne fotografiche per mostre e pubblicazioni, collezionisti, galleristi, restauratori, architetti e storici dell'arte.

**FILIPPO ROBINO** (Forno Canavese, 1987) dopo il liceo scientifico si iscrive alla Facoltà di Architettura di Torino – come il padre Paolo - dove si laurea nel 2012 con una tesi in Modellazione 3D. Dopo alcune esperienze in Italia, inizia il percorso come autore freelance di effetti speciali (FX Artist) lavorando in Inghilterra e Scozia per entrare poi a far parte di Trixter a Monaco di Baviera. Nel 2017 si trasferisce a Melbourne per lavorare presso Iloura, dove ha guidato un team di cinque artisti FX nella produzione di *Aquaman*, 2018, quindi ha proseguito il suo percorso in Weta Digital a Wellington in Nuova Zelanda. Nel 2019 rientra in Italia e fonda Alps Studios, con sede a Torino, specializzato in effetti visivi (VFX), collaborando a oltre 40 lungometraggi e serie TV, spot pubblicitari, progetti per videogiochi, documentari e videoclip musicali per clienti internazionali. Nel 2023, ha ricevuto una nomination ai David di Donatello per i Migliori Effetti Visivi per il suo lavoro nel film *Dampyr*. Attualmente Alps Studios si impegna a utilizzare flussi di lavoro innovativi, con una ricerca costante di nuove tecnologie, concentrando in particolar modo l'attenzione sullo sviluppo di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale (AI).

## **ROBINO**

### ***Eredità visive di tre generazioni***

Reggia di Venaria, Promenade della Galleria Alfieriana

dal 28 maggio al 30 agosto 2027

La mostra è compresa nel biglietto di ingresso alla Reggia

#### **Per altre informazioni:**

[lavenaria.it](http://lavenaria.it)

*Venaria Reale, 27 maggio 2026*

Ufficio Stampa  
Consorzio delle Residenze Reali Sabaude